

DOSSIER - UNIONCAMERE REGIONE ER

Venerdì, 10 gennaio 2014

DOSSIER - UNIONCAMERE REGIONE ER

Venerdì, 10 gennaio 2014

Dossier - Unioncamere Regione ER

E in Africa si punta forte sull'Angola Da Modena Qui del 2013-11-26T09:02:00	1
Webinar Angola Da La Voce di Romagna del 2013-11-21T08:58:00	2
Bologna 2000 Fare business in Angola Da Bologna2000.it del 2013-11-20T14:09:00	3
Fare business in Angola Da Sassuolo 2000 del 2013-11-19T08:53:00	6
Angola: governo, su 35 mln ettari terra coltivabile usati solo 5 Da Agi del 2013-11-19T08:52:00	8
140 imprese scoprono via web l'Angola Unioncamere E-R, 'consolidare... Da Ansa del 2013-11-19T08:51:00	9
(ER) IMPRESE. 140 COLLEGATE ON LINE CON ANGOLA PER FARE AFFARI Da Dire del 2013-11-19T08:50:00	10
Il 18 un seminario online sull'Angola Da Gazzetta di Parma del 2013-11-18T08:47:00	11
(ER) IMPRESE. UNIONCAMERE APRE CANALE WEB E ECONOMICO CON ANGOLA Da dire del 2013-11-16T08:45:00	12
Alla scoperta dell'Angola: un seminario on line spiega le... Da gazzettadiparma.it del 2013-11-16T08:42:00	13
Webinar Angola, lunedì il seminario online organizzato da... Da bologna2000 del 2013-11-15T08:39:00	15
Unioncamere, un seminario sulle opportunità in Angola Da Gazzetta di Modena del 2013-11-14T08:35:00	18

E in Africa si punta forte sull'Angola

Oltre 140 imprese, di cui una cinquantina della nostra regione, hanno preso parte nei giorni scorsi al seminario organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna sulle opportunità di fare business in Angola. L'appuntamento ha visto gli imprenditori collegarsi via Internet con la capitale Luanda e dialogare con potenziali interlocutori ed esponenti di associazioni e istituzioni locali. Dall'agroindustria all'edilizia, alla farmaceutica sono tanti gli ambiti di potenziale interesse per le aziende italiane. L'Angola è il Paese africano che negli ultimi anni ha registrato il tasso di crescita più elevato: nel 2012 il Pil nazionale è aumentato dell'8,4% rispetto all'anno precedente. A trainare l'economia è il petrolio, che da solo copre il 95% dell'export e l'80% delle entrate statali. Ma il governo angolano ha ultimamente varato un vasto programma di riforme di diversificazione dell'economia che apre importanti scenari anche per le aziende italiane, che possono contribuire con la fornitura di tecnologie, beni e servizi. Le opportunità, insomma, sono tante. E i rapporti con l'Italia si stanno intensificando sempre di più. «La mappa delle opportunità di affari è molto ampia: le produzioni italiane hanno notevole possibilità di espansione, dai settori più consolidati a quelli di nicchia», sottolineano da Unioncamere.

press LINE

Modena
Qui

26/11/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: n.d.

Diffusione: n.d.

Direttore Responsabile: Rossano Bellelli

Export Paese in crescita: opportunità per edilizia e meccanica E in Africa si punta forte sull'Angola

Oltre 140 imprese, di cui una cinquantina della nostra regione, hanno preso parte nei giorni scorsi al seminario organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna sulle opportunità di fare business in Angola. L'appuntamento ha visto gli imprenditori collegarsi via Internet con la capitale Luanda e dialogare con potenziali interlocutori ed esponenti di associazioni e istituzioni locali. Dall'agroindustria all'edilizia, alla farmaceutica sono tanti gli ambiti di potenziale interesse per le aziende italiane.

L'Angola è il Paese africano che negli ultimi anni ha registrato il tasso di

crescita più elevato: nel 2012 il Pil nazionale è aumentato dell'8,4% rispetto all'anno precedente. A trainare l'economia è il petrolio, che da solo

copre il 95% dell'export e l'80% delle entrate statali. Ma il governo angolano ha ultimamente varato un vasto programma di riforme di diversificazione dell'economia che apre importanti scenari anche per le aziende italiane, che possono contribuire con la fornitura di tecnologie, beni e servizi. Le opportunità, insomma, sono tante. E i rapporti con l'Italia si stanno intensificando sempre di più. «La mappa delle opportunità di affari è molto ampia: le produzioni italiane hanno notevole possibilità di espansione, dai settori più consolidati a quelli di nicchia», sottolineano da Unioncamere.



I vantaggi del business in Angola sono stati illustrati in un seminario di Unioncamere Emilia-Romagna (nella foto il segretario, Ugo Girardi)

Pagina 23



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

Webinar Angola

Le nuove opportunità economiche offerte dall'Angola, sono state al centro del webinar, il seminario on line previsto nell'ambito del progetto L'internazionalizzazione a portata di click, ideato dal Ministero degli Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna per favorire nuove opportunità di conoscenza dei mercati. Con punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale a Bologna, ben 140 imprese, di cui 52 emiliano-romagnole, hanno potuto collegarsi via web con la capitale Luanda e dialogare a distanza con potenziali interlocutori angolani, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato. Nel 2012 la crescita del Pil in Angola è stata dell'8,4% (15esimo al mondo). La mappa delle opportunità di affari è molto ampia: le produzioni italiane hanno notevole possibilità di espansione, dai settori più consolidati a quelli di nicchia. L'Angola è il terzo partner commerciale dell'Italia nell'Africa subsahariana, ha detto Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna. È il Paese che sta registrando il più elevato livello di sviluppo nell'area, grazie soprattutto agli introiti derivanti dall'attività petrolifera e del commercio dei diamanti, ma si sta ponendo l'obiettivo di diversificare le proprie attività produttive. Sono proprio questi fattori a costituire un valido presupposto per il consolidamento della presenza italiana nel Paese. mirate ed incontri. Macchinari, prodotti agroalimentari, metalli, mezzi di trasporto, apparecchi elettrici costituiscono le principali voci dell'export italiano verso l'Angola. Da tempo il governo di Luanda è impegnato in una massiccia attività di sviluppo delle infrastrutture (porti, strade, ferrovie, impianti idroelettrici) e di edilizia urbana, che alimenta una forte domanda lungo l'intera catena dei materiali e dei componenti per edilizia e impiantistica civile.

press LINE

LA VOCE DI ROMAGNA
RIMINI & SAN MARINO

21/11/2013

Periodicità: Quotidiano
Titatura: n.d.
Diffusione: n.d.

Direttore Responsabile: Stefano Andrini

UNIONCAMERE
**Webinar
Angola**

Le nuove opportunità economiche offerte dall'Angola, sono state al centro del "webinar", il seminario on line previsto nell'ambito del progetto "L'internazionalizzazione a portata di click", ideato dal Ministero degli Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna per favorire nuove opportunità di conoscenza dei mercati.

Con punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale a Bologna, ben 140 imprese, di cui 52 emiliano-romagnole, hanno potuto collegarsi - via web - con la capitale Luanda e dialogare a distanza con potenziali interlocutori angolani, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato. Nel 2012 la crescita del Pil in Angola è stata dell'8,4% (15esimo al mondo).

La mappa delle opportunità di affari è molto ampia: le produzioni italiane hanno notevole possibilità di espansione, dai settori più consolidati a quelli di nicchia.

"L'Angola è il terzo partner commerciale dell'Italia nell'Africa subsahariana", ha detto Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna. "È il Paese che sta registrando il più elevato livello di sviluppo nell'area, grazie soprattutto agli introiti derivanti dall'attività petrolifera e del commercio dei diamanti, ma si sta ponendo l'obiettivo di diversificare le proprie attività produttive. Sono proprio questi fattori a costituire un valido presupposto per il consolidamento della presenza italiana nel Paese".

mirate ed incontri. Macchinari, prodotti agroalimentari, metalli, mezzi di trasporto, apparecchi elettrici costituiscono le principali voci dell'export italiano verso l'Angola. Da tempo il governo di Luanda è impegnato in una massiccia attività di sviluppo delle infrastrutture (porti, strade, ferrovie, impianti idroelettrici) e di edilizia urbana, che alimenta una forte domanda lungo l'intera catena dei materiali e dei componenti per edilizia e impiantistica civile.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

Pagina 6


Bologna 2000 | Fare business in Angola

» Bologna - Economia - Regione Fare business in Angola 19 nov 2013 - 185 letture // ambasciatore-la-tellaNegli ultimi anni l'Angola è stato il Paese africano con la crescita più elevata, trainata principalmente dall'estrazione petrolifera (copre il 95% dell'export e l'80% delle entrate statali). Non solo petrolio però. L'Angola, una delle "stelle nascenti" dell'Africa sub-sahariana, ha infatti varato un vasto programma di diversificazione dell'economia a cui le imprese italiane possono contribuire con la fornitura di tecnologie, beni e servizi. Dall'agroindustria, all'edilizia, alla farmaceutica, sono tanti gli ambiti che possono essere di particolare interesse. Proprio le nuove opportunità economiche offerte dall'Angola, sono state al centro del "webinar", il seminario on line previsto nell'ambito del progetto "L'internazionalizzazione a portata di click", ideato dal Ministero degli Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna per favorire nuove opportunità di conoscenza dei mercati. Con punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale a Bologna, ben 140 imprese, di cui 52 emiliano-romagnole, hanno potuto collegarsi – via web – con la capitale Luanda e dialogare a distanza con potenziali interlocutori angolani, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato. "Il webinar è un canale di dialogo diretto ed immediato che supera le distanze – ha affermato Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri -Consente un primo approccio a nuovi mercati soprattutto alle piccole e medie imprese che si distinguono per dinamismo e flessibilità. Il Governo italiano è fortemente impegnato a promuovere l'internazionalizzazione, attraverso l'informazione tempestiva e l'accompagnamento partner delle imprese sui mercati esteri anche con il supporto della rete diplomatica". Nel 2012 la crescita del Pil in Angola è stata dell'8,4% (15esimo al mondo). La mappa delle opportunità di affari è molto ampia: le produzioni italiane hanno notevole possibilità di espansione, dai settori più consolidati a quelli di nicchia. "L'Angola è il terzo partner commerciale dell'Italia nell'Africa sub-sahariana, dopo Sudafrica e Nigeria, senza tener conto del fenomeno delle triangolazioni commerciali con Portogallo e Sudafrica – ha detto Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna – E' il Paese che sta registrando il più elevato livello di sviluppo nell'area, grazie soprattutto agli introiti derivanti dall'attività petrolifera e del commercio dei diamanti, ma si sta ponendo l'obiettivo di diversificare le proprie attività produttive slegandosi dagli ambiti tradizionali. Sono proprio questi fattori a costituire un valido presupposto per il consolidamento della presenza italiana nel Paese". Macchinari, prodotti agroalimentari, metalli, mezzi di

The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there are navigation tabs for various categories like Appuntamenti, Cronaca, Economia, Lavoro, etc. Below the navigation is a search bar and a main banner for 'Bologna2000' with the tagline 'IL MARCHIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER I PRODOTTI DELLA TRADIZIONE AGRICOLTURA E WOODPINE'. The article title 'Fare business in Angola' is prominently displayed, along with the date '19 nov 2013 - 185 letture'. The main image shows a man in a suit speaking at a podium during a webinar. To the right of the article, there are several advertisements, including 'HOTEL ZOELLO', 'Porta la tua banca', and 'AVIS'. At the bottom of the article, there is a 'Follow @sassuolo2000' link.

<-- Segue

trasporto, apparecchi elettrici costituiscono le principali voci dell'export italiano verso l'Angola. Da tempo il governo di Luanda è impegnato in una massiccia attività di sviluppo delle infrastrutture (porti, strade, ferrovie, impianti idroelettrici) e di edilizia urbana, che alimenta una forte domanda lungo l'intera catena dei materiali e dei componenti per edilizia e impiantistica civile. A ciò vanno aggiunti i dinamici rapporti bilaterali tra i due Paesi. "Due sono le parole chiave in prospettiva – ha sottolineato da Luanda Giuseppe Mistretta, ambasciatore d'Italia in Angola – Innanzitutto, partenariato tra imprenditori per estendere i rapporti già in essere. Quindi, formazione per rispondere al bisogno di know how delle aziende locali". L'Angola è stato il 44/o Paese in ordine cronologico a confermare la sua presenza ad Expo 2015, dove avrà uno spazio espositivo di circa 2mila metri quadrati. "La partecipazione all'Expo 2015 può costituire un punto di incontro per la creazione di un cluster del caffè che metta insieme la capacità di produzione angolana e l'affermato know how italiano– ha commentato Marinella Loddo, direttrice dell'Ufficio ICE di Milano – Il piano nazionale di sviluppo varato dal Governo angolano potrà dare spazio, in diversi settori a partire dalle infrastrutture, a possibilità di collaborazione che l'attività dell'Ice potrà supportare favorendo iniziative mirate ed incontri, oltre a valorizzare il ruolo delle reti di impresa". La voce delle imprese "Il nostro obiettivo è offrire qualità accessibile – ha evidenziato Riccardo Cavanna, vice presidente UCIMA (Unione costruttori macchine automatiche) – La capacità di un servizio completo per tutto il ciclo di vita del prodotto, che comprende anche la formazione. Le macchine italiane sono caratterizzate da giusta qualità e grado di flessibilità adeguato alle esigenze per aiutare gli imprenditori dei mercati emergenti". Maria Gorni, presidente consorzio Consobiomed (30 aziende orientate all'export) e titolare dell'impresa leader di mercato RI.MOS. srl di Mirandola (Mo), ha tracciato un quadro delle potenzialità di sviluppo nei mercati esteri del settore biomedicale (prodotti monouso e apparecchiature elettriche) concentrato nell'area nord di Modena che è tra i più importanti d'Europa ed ha un grado di internazionalizzazione pari al 40%. "Nella nostra attività, per esportare, dobbiamo conoscere bene leggi e regolamenti dei paesi esteri – ha sottolineato Maria Gorni – In Angola, l'azienda Rimos è già presente. Ci sono prospettive di crescita, ma è necessario riuscire a superare alcuni vincoli burocratici legati al deposito delle merci". "L'Angola è un hub per il commercio internazionale grazie alle sue estese risorse naturali. Ha ottimi fondamentali economici – ha aggiunto Massimo Rustico consigliere diplomatico ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) – Il piano di sviluppo delle infrastrutture potrà consentire di riequilibrare l'attuale situazione rispetto alle diverse aree del Paese. L'Angola può essere un partner importante, specie per le nostre piccole e medie imprese di eccellenza. La prossima edizione, la 50esima, del Saie, alla fiera di Bologna nell'ottobre 2014, potrà essere una occasione per conoscere e fare accordi di business". Investire in Angola L'Angola riveste un ruolo di primo piano nell'Africa Sub-Sahariana e no solo. Secondo la Banca Africana dello Sviluppo, con il Sudafrica, il Kenya, la Nigeria e il Sudan è leader economico del continente. Da un decennio, fatta salva la battuta d'arresto del 2010 conseguente alla crisi internazionale, il settore infrastrutturale e delle costruzioni è in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici (49,5 miliardi di dollari nel periodo), il suo tasso annuale medio di crescita è stato del 18,5%. Molto importante per l'economia del Paese il mercato delle costruzioni che ha generato nel 2012 l'8,9% del PIL. Al riguardo, vi è da tenere conto che molte delle infrastrutture del Paese risentono ancora degli effetti della lunga guerra civile. Il settore della sanità rappresenta il 5% del PIL. Per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 mld. di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. Va tenuto conto che l'Italia in passato è intervenuta con importanti progetti di cooperazione in questo settore. L'agricoltura, che attualmente non produce al massimo del suo potenziale e contribuisce al 12% circa del PIL è ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia che il Governo sta tentando di lanciare, anche al fine di dare un sostanziale impulso all'occupazione. Per il 2013 il Governo ha stanziato circa 4 mld di dollari nel settore manifatturiero – al momento limitato ad alcune piccole e medie imprese – per incentivare la crescita delle attività produttive. In particolare, si ricordano i programmi "Promozione, incentivazione e sviluppo di attività economiche" (3,2 mld. USD) e

<-- Segue

“Angola Investe” (0,6 mld. USD), destinato alle micro, piccole e medie imprese.

Fare business in Angola

Negli ultimi anni l'Angola è stato il Paese africano con la crescita più elevata, trainata principalmente dall'estrazione petrolifera (copre il 95% dell'export e l'80% delle entrate statali). Non solo petrolio però. L'Angola, una delle stelle nascenti dell'Africa sub-sahariana, ha infatti varato un vasto programma di diversificazione dell'economia a cui le imprese italiane possono contribuire con la fornitura di tecnologie, beni e servizi. Dall'agroindustria, all'edilizia, alla farmaceutica, sono tanti gli ambiti che possono essere di particolare interesse. Proprio le nuove opportunità economiche offerte dall'Angola, sono state al centro del webinar, il seminario on line previsto nell'ambito del progetto L'internazionalizzazione a portata di click, ideato dal Ministero degli Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna per favorire nuove opportunità di conoscenza dei mercati. Con punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale a Bologna, ben 140 imprese, di cui 52 emiliano-romagnole, hanno potuto collegarsi via web con la capitale Luanda e dialogare a distanza con potenziali interlocutori angolani, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato. Il webinar è un canale di dialogo diretto ed immediato che supera le distanze ha affermato Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri -Consente un primo approccio a nuovi mercati soprattutto alle piccole e medie imprese che si distinguono per dinamismo e flessibilità. Il Governo italiano è fortemente impegnato a promuovere l'internazionalizzazione, attraverso l'informazione tempestiva e l'accompagnamento partner delle imprese sui mercati esteri anche con il supporto della rete diplomatica. Nel 2012 la crescita del Pil in Angola è stata dell'8,4% (15esimo al mondo). La mappa delle opportunità di affari è molto ampia: le produzioni italiane hanno notevole possibilità di espansione, dai settori più consolidati a quelli di nicchia. L'Angola è il terzo partner commerciale dell'Italia nell'Africa sub-sahariana, dopo Sudafrica e Nigeria, senza tener conto del fenomeno delle triangolazioni commerciali con Portogallo e Sudafrica ha detto Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna E il Paese che sta registrando il più elevato livello di sviluppo nell'area, grazie soprattutto agli introiti derivanti dall'attività petrolifera e del commercio dei diamanti, ma si sta ponendo l'obiettivo di diversificare le proprie attività produttive slegandosi dagli ambiti tradizionali. Sono proprio questi fattori a costituire un valido presupposto per il consolidamento della presenza italiana nel Paese. Macchinari, prodotti agroalimentari, metalli, mezzi di trasporto, apparecchi elettrici costituiscono le principali voci dell'export italiano verso l'Angola. Da tempo il governo

pressLINE

SASSUOLO2000
SESTIERI DI SASSUOLO (MO)

19/11/2013

Periodicità: sito web

Direttore Responsabile: Fabrizio Gherardi

Fare business in Angola

19 nov 2013 - 450 letture //



Negli ultimi anni l'Angola è stato il Paese africano con la crescita più elevata, trainata principalmente dall'estrazione petrolifera (copre il 95% dell'export e l'80% delle entrate statali). Non solo petrolio però. L'Angola, una delle "stelle nascenti" dell'Africa sub-sahariana, ha infatti varato un vasto programma di diversificazione dell'economia a cui le imprese italiane possono contribuire con la fornitura di tecnologie, beni e servizi.

Dall'agroindustria, all'edilizia, alla farmaceutica, sono tanti gli ambiti che possono essere di particolare interesse. Proprio le nuove opportunità economiche offerte dall'Angola, sono state al centro del "webinar", il seminario on line previsto nell'ambito del progetto "L'internazionalizzazione a portata di click", ideato dal Ministero degli Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna per favorire nuove opportunità di conoscenza dei mercati.

Con punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale a Bologna, ben 140 imprese, di cui 52 emiliano-romagnole, hanno potuto collegarsi via web con la capitale Luanda e dialogare a distanza con potenziali interlocutori angolani, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato.

"Il webinar è un canale di dialogo diretto ed immediato che supera le distanze - ha affermato Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri -Consente un primo approccio a nuovi mercati soprattutto alle piccole e medie imprese che si distinguono per dinamismo e flessibilità. Il Governo italiano è fortemente impegnato a promuovere l'internazionalizzazione, attraverso l'informazione tempestiva e l'accompagnamento partner delle imprese sui mercati esteri anche con il supporto della rete diplomatica".

Nel 2012 la crescita del Pil in Angola è stata dell'8,4% (15esimo al mondo).

La mappa delle opportunità di affari è molto ampia: le produzioni italiane hanno notevole possibilità di espansione, dai settori più consolidati a quelli di nicchia.

"L'Angola è il terzo partner commerciale dell'Italia nell'Africa sub-sahariana, dopo Sudafrica e Nigeria, senza tener conto del fenomeno delle triangolazioni commerciali con Portogallo e Sudafrica - ha detto Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - E' il Paese che sta registrando il più elevato livello di sviluppo nell'area, grazie soprattutto agli introiti derivanti dall'attività petrolifera e del commercio dei diamanti, ma si sta ponendo l'obiettivo di diversificare le proprie attività produttive slegandosi dagli ambiti tradizionali. Sono proprio questi fattori a costituire un valido presupposto per il consolidamento della presenza italiana nel Paese".

Macchinari, prodotti agroalimentari, metalli, mezzi di trasporto, apparecchi elettrici costituiscono le principali voci dell'export italiano verso l'Angola.

Da tempo il governo di Luanda è impegnato in una massiccia attività di sviluppo delle infrastrutture (porti, strade, ferrovie, impianti idroelettrici) e di edilizia urbana, che alimenta una forte domanda lungo l'intera catena dei materiali e dei componenti per edilizia e impiantistica civile.

A ciò vanno aggiunti i dinamici rapporti bilaterali tra i due Paesi "Da esso le parole chiave in prospettiva - ha sottolineato da Luanda Giuseppe Minetta, ambasciatore d'Italia in Angola - Innanzitutto, partenariato tra imprenditori per esportare i rapporti già in essere. Quindi, formazione per rispondere al bisogno di know how delle aziende locali".

L'Angola è stato il 44° Paese in ordine cronologico a confermare la sua presenza ad Expo 2015, dove avrà uno spazio espositivo di circa 2 mila metri quadrati. "La partecipazione all'Expo 2015 può costituire un punto di incontro per le creature di un cluster del caffè che metta insieme la capacità di produzione angolana e l'affermato know how italiano - ha commentato Mariela Lodi, direttrice dell'Ufficio ICE di Milano - Il piano nazionale di sviluppo varato dal Governo angolano potrà dare spazio, in diversi settori a partire dalle infrastrutture, a possibilità di collaborazione che l'attività dell'ICE potrà supportare favorendo iniziative mirate ed incontri, oltre a valorizzare il ruolo delle reti di impresa".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

<-- Segue

di Luanda è impegnato in una massiccia attività di sviluppo delle infrastrutture (porti, strade, ferrovie, impianti idroelettrici) e di edilizia urbana, che alimenta una forte domanda lungo l'intera catena dei materiali e dei componenti per edilizia e impiantistica civile. A ciò vanno aggiunti i dinamici rapporti bilaterali tra i due Paesi. Due sono le parole chiave in prospettiva ha sottolineato da Luanda Giuseppe Mistretta, ambasciatore d'Italia in Angola. Innanzitutto, partenariato tra imprenditori per estendere i rapporti già in essere. Quindi, formazione per rispondere al bisogno di know how delle aziende locali. L'Angola è stato il 44/o Paese in ordine cronologico a confermare la sua presenza ad Expo 2015, dove avrà uno spazio espositivo di circa 2mila metri quadrati. La partecipazione all'Expo 2015 può costituire un punto di incontro per la creazione di un cluster del caffè che metta insieme la capacità di produzione angolana e l'affermato know how italiano ha commentato Marinella Loddo, direttrice dell'Ufficio ICE di Milano. Il piano nazionale di sviluppo varato dal Governo angolano potrà dare spazio, in diversi settori a partire dalle infrastrutture, a possibilità di collaborazione che l'attività dell'ICE potrà supportare favorendo iniziative mirate ed incontri, oltre a valorizzare il ruolo delle reti di impresa. La voce delle imprese. Il nostro obiettivo è offrire qualità accessibile ha evidenziato Riccardo Cavanna, vice presidente UCIMA (Unione costruttori macchine automatiche). La capacità di un servizio completo per tutto il ciclo di vita del prodotto, che comprende anche la formazione. Le macchine italiane sono caratterizzate da giusta qualità e grado di flessibilità adeguato alle esigenze per aiutare gli imprenditori dei mercati emergenti. Maria Gorni, presidente consorzio Consobiomed (30 aziende orientate all'export) e titolare dell'impresa leader di mercato RI.MOS. srl di Mirandola (Mo), ha tracciato un quadro delle potenzialità di sviluppo nei mercati esteri del settore biomedicale (prodotti monouso e apparecchiature elettriche) concentrato nell'area nord di Modena che è tra i più importanti d'Europa ed ha un grado di internazionalizzazione pari al 40%. Nella nostra attività, per esportare, dobbiamo conoscere bene leggi e regolamenti dei paesi esteri ha sottolineato Maria Gorni. In Angola, l'azienda Rimos è già presente. Ci sono prospettive di crescita, ma è necessario riuscire a superare alcuni vincoli burocratici legati al deposito delle merci. L'Angola è un hub per il commercio internazionale grazie alle sue estese risorse naturali. Ha ottimi fondamentali economici ha aggiunto Massimo Rustico, consigliere diplomatico ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). Il piano di sviluppo delle infrastrutture potrà consentire di riequilibrare l'attuale situazione rispetto alle diverse aree del Paese. L'Angola può essere un partner importante, specie per le nostre piccole e medie imprese di eccellenza. La prossima edizione, la 50esima, del Saie, alla fiera di Bologna nell'ottobre 2014, potrà essere una occasione per conoscere e fare accordi di business. Investire in Angola. L'Angola riveste un ruolo di primo piano nell'Africa Sub-Sahariana e non solo. Secondo la Banca Africana dello Sviluppo, con il Sudafrica, il Kenya, la Nigeria e il Sudan è leader economico del continente. Da un decennio, fatta salva la battuta d'arresto del 2010 conseguente alla crisi internazionale, il settore infrastrutturale e delle costruzioni è in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici (49,5 miliardi di dollari nel periodo), il suo tasso annuale medio di crescita è stato del 18,5%. Molto importante per l'economia del Paese il mercato delle costruzioni che ha generato nel 2012 l'8,9% del PIL. Al riguardo, vi è da tenere conto che molte delle infrastrutture del Paese risentono ancora degli effetti della lunga guerra civile. Il settore della sanità rappresenta il 5% del PIL. Per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 mld. di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. Va tenuto conto che l'Italia in passato è intervenuta con importanti progetti di cooperazione in questo settore. L'agricoltura, che attualmente non produce al massimo del suo potenziale e contribuisce al 12% circa del PIL è ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia che il Governo sta tentando di lanciare, anche al fine di dare un sostanziale impulso all'occupazione. Per il 2013 il Governo ha stanziato circa 4 mld di dollari nel settore manifatturiero al momento limitato ad alcune piccole e medie imprese per incentivare la crescita delle attività produttive. In particolare, si ricordano i programmi Promozione, incentivazione e sviluppo di attività economiche (3,2 mld. USD) e Angola Investe (0,6 mld. USD), destinato alle micro, piccole e medie imprese.

Angola: governo, su 35 mln ettari terra coltivabile usati solo 5

(AGI) - Luanda, 19 nov. - Ammonta a 35 milioni di ettari la terra coltivabile dell'Angola. Lo ha dichiarato Jose' Amaro Tati, sottosegretario all'Agricoltura durante 'Webinar', una conferenza organizzata da Unioncamere Emilia Romagna e ambasciata d'Italia in Angola che ha messo in contatto imprenditori angolani e italiani via web. "Di questi 35 milioni di ettari solo 5 milioni sono coltivati - ha dichiarato Tati - per la maggior parte da piccoli contadini, che in totale sono circa due milioni". Tati ha aggiunto che la dipendenza dall'importazione di cibo e' ancora un "problema molto grande per questo paese". "Dobbiamo fare un grande sforzo per aumentare la produzione agricola - ha dichiarato Tati - e spero che l'Angola possa tornare ad essere un gigante non solo nella produzione di cibo, ma come avveniva nei decenni passati, anche di caffè e di cotone". L'agricoltura in Angola contribuisce al 12% circa del PIL ed e' ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia, attualmente basata per la maggior parte sul petrolio.

press LINE

AGI
FAC. SPANIOLO, AP

19/11/2013

Periodicità: sito web

Angola: governo, su 35 mln ettari terra coltivabile usati solo 5

(AGI) - Luanda, 19 nov. - Ammonta a 35 milioni di ettari la terra coltivabile dell'Angola. Lo ha dichiarato Jose' Amaro Tati, sottosegretario all'Agricoltura durante 'Webinar', una conferenza organizzata da Unioncamere Emilia Romagna e ambasciata d'Italia in Angola che ha messo in contatto imprenditori angolani e italiani via web. "Di questi 35 milioni di ettari solo 5 milioni sono coltivati - ha dichiarato Tati - per la maggior parte da piccoli contadini, che in totale sono circa due milioni". Tati ha aggiunto che la dipendenza dall'importazione di cibo e' ancora un "problema molto grande per questo paese".

"Dobbiamo fare un grande sforzo per aumentare la produzione agricola - ha dichiarato Tati - e spero che l'Angola possa tornare ad essere un gigante non solo nella produzione di cibo, ma come avveniva nei decenni passati, anche di caffè e di cotone". L'agricoltura in Angola contribuisce al 12% circa del PIL ed e' ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia, attualmente basata per la maggior parte sul petrolio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

140 imprese scoprono via web l'Angola Unioncamere E-R, 'consolidare presenza italiana nel Paese'

(ANSA) - BOLOGNA, 19 NOV - Un seminario online che ha permesso a 140 imprese, di cui 52 dell'Emilia-Romagna, di guardare alle nuove opportunità economiche offerte da uno dei Paesi più in ascesa dell'Africa, l'Angola. E' 'webinar', previsto nell'ambito del progetto 'L'internazionalizzazione a portata di click', ideato dal ministero degli Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna, per favorire nuove opportunità di conoscenza dei mercati. Le imprese si sono collegate via web con la capitale Luanda, e hanno dialogato a distanza con potenziali interlocutori, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato. L'Angola è stato infatti il Paese africano con la crescita più elevata, trainata principalmente dal commercio di diamanti e dall'estrazione petrolifera (copre il 95% dell'export e l'80% delle entrate statali), con una crescita del Pil nel 2012 dell'8,4% (15esimo Paese al mondo). "L'Angola è il terzo partner commerciale dell'Italia nell'Africa sub-sahariana - ha detto Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - E' il Paese che sta registrando il più elevato livello di sviluppo nell'area e si sta ponendo l'obiettivo di diversificare le proprie attività produttive. E' proprio questo fattore a costituire un valido presupposto per il consolidamento della presenza italiana nel Paese". (ANSA).

press LINE

ANSA

19/11/2013

Periodicità: sito web

140 imprese scoprono via web l'Angola

Unioncamere E-R, 'consolidare presenza italiana nel Paese'

19 novembre, 19:38

Indietro Stampare Archiviare Schiavi alla redazione Suggerisci

(ANSA) - BOLOGNA, 19 NOV - Un seminario online che ha permesso a 140 imprese, di cui 52 dell'Emilia-Romagna, di guardare alle nuove opportunità economiche offerte da uno dei Paesi più in ascesa dell'Africa, l'Angola. E' 'webinar', previsto nell'ambito del progetto 'L'internazionalizzazione a portata di click', ideato dal ministero degli Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna, per favorire nuove opportunità di conoscenza dei mercati.



Le imprese si sono collegate via web con la capitale Luanda, e hanno dialogato a distanza con potenziali interlocutori, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato. L'Angola è stato infatti il Paese africano con la crescita più elevata, trainata principalmente dal commercio di diamanti e dall'estrazione petrolifera (copre il 95% dell'export e l'80% delle entrate statali), con una crescita del Pil nel 2012 dell'8,4% (15esimo Paese al mondo).

"L'Angola è il terzo partner commerciale dell'Italia nell'Africa sub-sahariana - ha detto Ugo Girardi, segretario generale di Unioncamere Emilia-Romagna - E' il Paese che sta registrando il più elevato livello di sviluppo nell'area e si sta ponendo l'obiettivo di diversificare le proprie attività produttive. E' proprio questo fattore a costituire un valido presupposto per il consolidamento della presenza italiana nel Paese". (ANSA).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

(ER) IMPRESE. 140 COLLEGATE ON LINE CON ANGOLA PER FARE AFFARI

52 ERANO AZIENDE DELL'EMILIA-R.; UNIONCAMERE: WEBINAR OK (DIRE)

Bologna, 19 nov. - Grande soddisfazione per Unioncamere Emilia-Romagna e ministero degli Affari Esteri per il successo riscosso da "Webinar", il seminario on line che ieri è stato seguito da ben 140 aziende di cui 52 della regione. Le imprese collegate hanno potuto seguire via web la diretta dalla capitale dell'Angola, Luanda, e dialogare a distanza con potenziali interlocutori di quel Paese, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato. "Il "Webinar" è un canale di dialogo diretto ed immediato che supera le distanze- ha affermato il funzionario del ministero Guido La Tella- consente un primo approccio a nuovi mercati. Il Governo italiano è fortemente impegnato a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, anche con il supporto della rete diplomatica". L'obiettivo è "offrire qualità" accessibile- ha evidenziato Riccardo Cavanna, vicepresidente di Ucima (Unione costruttori macchine automatiche)- e le macchine italiane sono caratterizzate da giusta qualità e grado di flessibilità adeguato alle esigenze per aiutare gli imprenditori dei mercati emergenti". E l'Angola "è un hub per il commercio internazionale grazie alle sue estese risorse naturali. Ha ottimi fondamentali economici- ha aggiunto Massimo Rustico consigliere diplomatico dell'Associazione nazionale costruttori edili- può essere un partner importante, specie per le nostre piccole e medie imprese di eccellenza. La prossima edizione, la 50esima, del Saie, alla fiera di Bologna nell'ottobre 2014, potrà essere una occasione per conoscere e fare accordi di business". (Cib/ Dire) 17:41 19-11-13 NNNN

press LINE

agenzia
DIRE
agenzia di stampa quotidiana

19/11/2013

Periodicità: sito web

(ER) IMPRESE. 140 COLLEGATE ON LINE CON ANGOLA PER FARE AFFARI

52 ERANO AZIENDE DELL'EMILIA-R.; UNIONCAMERE: WEBINAR OK (DIRE) Bologna, 19 nov. - Grande soddisfazione per Unioncamere Emilia-Romagna e ministero degli Affari Esteri per il successo riscosso da "Webinar", il seminario on line che ieri è stato seguito da ben 140 aziende di cui 52 della regione. Le imprese collegate hanno potuto seguire via web la diretta dalla capitale dell'Angola, Luanda, e dialogare a distanza con potenziali interlocutori di quel Paese, esponenti delle associazioni di categoria e di istituzioni, per scoprire come avvicinarsi nella maniera più efficace a quel mercato. "Il "Webinar" è un canale di dialogo diretto ed immediato che supera le distanze- ha affermato il funzionario del ministero Guido La Tella- consente un primo approccio a nuovi mercati. Il Governo italiano è fortemente impegnato a promuovere l'internazionalizzazione delle imprese italiane, anche con il supporto della rete diplomatica". L'obiettivo è "offrire qualità" accessibile- ha evidenziato Riccardo Cavanna, vicepresidente di Ucima (Unione costruttori macchine automatiche)- e le macchine italiane sono caratterizzate da giusta qualità e grado di flessibilità adeguato alle esigenze per aiutare gli imprenditori dei mercati emergenti". E l'Angola "è un hub per il commercio internazionale grazie alle sue estese risorse naturali. Ha ottimi fondamentali economici- ha aggiunto Massimo Rustico consigliere diplomatico dell'Associazione nazionale costruttori edili- può essere un partner importante, specie per le nostre piccole e medie imprese di eccellenza. La prossima edizione, la 50esima, del Saie, alla fiera di Bologna nell'ottobre 2014, potrà essere una occasione per conoscere e fare accordi di business". (Cib/ Dire) 17:41 19-11-13 NNNN

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

Il 18 un seminario online sull'Angola

«Webinar» è il seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri organizzano lunedì 18 novembre (ore 10.30) per illustrare alle imprese italiane le opportunità di business in Angola.

press LINE

GAZZETTA DI PARMA

18/11/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153

Diffusione: 37.669

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

UNIONCAMERE E.R.

Il 18 un seminario online sull'Angola

«Webinar» è il seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri organizzano lunedì 18 novembre (ore 10.30) per illustrare alle imprese italiane le opportunità di business in Angola.

Pagina 41



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

(ER) IMPRESE. UNIONCAMERE APRE CANALE WEB E ECONOMICO CON ANGOLA

LUNEDI" A BOLOGNA SEMINARIO PER IMPRESE CHE VOGLIONO FARE BUSINESS (DIRE) Bologna, 16 nov. - Scoprire nuovi mercati con un semplice click. E" quello che vuole fare "Webinar", il seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e ministero degli Affari Esteri organizzano per dopodomani, lunedì" 18 novembre, alle 10.30. L"obiettivo e" illustrare alle imprese italiane le opportunità" di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica. Il Paese dell"Africa sub-sahariana e in questi ultimi anni ha fatto registrare un notevole sviluppo economico, con i settori di infrastrutture e delle costruzioni in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011 il suo tasso annuale medio di crescita e" stato del 18,5%. Il solo mercato delle costruzioni ha generato nel 2012 l"8,9% del Pil. Il settore della sanitario rappresenta il 5% del Pil e per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 miliardi di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. L"agricoltura, che attualmente contribuisce al 12% circa del Pil, e" ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell"economia che il Governo sta tentando di lanciare.(SEGUE) (Com/Gic/ Dire) 10:49 16-11-13 NNNN

LUNEDI" A BOLOGNA SEMINARIO PER IMPRESE CHE VOGLIONO FARE BUSINESS (DIRE) Bologna, 16 nov. - Scoprire nuovi mercati con un semplice click. E" quello che vuole fare "Webinar", il seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e ministero degli Affari Esteri organizzano per dopodomani, lunedì" 18 novembre, alle 10.30. L"obiettivo e" illustrare alle imprese italiane le opportunità" di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica. Il Paese dell"Africa sub-sahariana e in questi ultimi anni ha fatto registrare un notevole sviluppo economico, con i settori di infrastrutture e delle costruzioni in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011 il suo tasso annuale medio di crescita e" stato del 18,5%. Il solo mercato delle costruzioni ha generato nel 2012 l"8,9% del Pil. Il settore della sanitario rappresenta il 5% del Pil e per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 miliardi di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. L"agricoltura, che attualmente contribuisce al 12% circa del Pil, e" ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell"economia che il Governo sta tentando di lanciare.(SEGUE) (Com/Gic/ Dire) 10:49 16-11-13 NNNN

(DIRE) Bologna, 16 nov. - Il seminario prevede che in collegamento diretto dalla capitale angolana Luanda, intervengono esperti di vendita, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni utili sulle opportunità" e le difficoltà" del mercato angolano. Durante la diretta del "Webinar", sarà" possibile intervenire in chat e formulare quesiti. Tutti gli interessati non devono far altro che registrarsi nell'apposita sezione "Webinar" della piattaforma di infoMercatiEsteri (www.infomercatiesteri.it/webinar), una volta effettuata la registrazione, verranno inviate le coordinate (username e password) per accedere alla piattaforma di trasmissione. Prima e durante la diretta sarà" possibile inviare domande ai relatori, che risponderanno in tempo reale. Per i meno "tecnologici" niente paura: l'evento avrà" come punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale, in viale Aldo Moro, 62 a Bologna, dove si potrà" comunque dialogare a distanza con l'Angola. (Com/Gic/ Dire) 10:49 16-11-13 NNNN

press LINE

agenzia
DIRE
agenzia di stampa quotidiana

16/11/2013

Periodicità: sito web

(ER) IMPRESE. UNIONCAMERE APRE CANALE WEB E ECONOMICO CON ANGOLA

LUNEDI" A BOLOGNA SEMINARIO PER IMPRESE CHE VOGLIONO FARE BUSINESS (DIRE) Bologna, 16 nov. - Scoprire nuovi mercati con un semplice click. E" quello che vuole fare "Webinar", il seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e ministero degli Affari Esteri organizzano per dopodomani, lunedì" 18 novembre, alle 10.30. L"obiettivo e" illustrare alle imprese italiane le opportunità" di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica. Il Paese dell'Africa sub-sahariana e in questi ultimi anni ha fatto registrare un notevole sviluppo economico, con i settori di infrastrutture e delle costruzioni in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011 il suo tasso annuale medio di crescita e" stato del 18,5%. Il solo mercato delle costruzioni ha generato nel 2012 l"8,9% del Pil. Il settore della sanitario rappresenta il 5% del Pil e per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 miliardi di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. L"agricoltura, che attualmente contribuisce al 12% circa del Pil, e" ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell"economia che il Governo sta tentando di lanciare.(SEGUE) (Com/Gic/ Dire) 10:49 16-11-13 NNNN

(DIRE) Bologna, 16 nov. - Il seminario prevede che in collegamento diretto dalla capitale angolana Luanda, intervengono esperti di vendita, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni utili sulle opportunità" e le difficoltà" del mercato angolano. Durante la diretta del "Webinar", sarà" possibile intervenire in chat e formulare quesiti. Tutti gli interessati non devono far altro che registrarsi nell'apposita sezione "Webinar" della piattaforma di infoMercatiEsteri (www.infomercatiesteri.it/webinar), una volta effettuata la registrazione, verranno inviate le coordinate (username e password) per accedere alla piattaforma di trasmissione. Prima e durante la diretta sarà" possibile inviare domande ai relatori, che risponderanno in tempo reale. Per i meno "tecnologici" niente paura: l'evento avrà" come punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale, in viale Aldo Moro, 62 a Bologna, dove si potrà" comunque dialogare a distanza con l'Angola. (Com/Gic/ Dire) 10:49 16-11-13 NNNN

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

Alla scoperta dell'Angola: un seminario on line spiega le opportunità per le imprese

Alla scoperta di nuovi mercati con un semplice click, attraverso il web. E quanto offre il webinar, seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri organizzano lunedì 18 novembre (ore 10.30) per illustrare alle imprese italiane le opportunità di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica. In collegamento diretto dalla capitale angolana Luanda, intervengono buyer, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni su opportunità, criticità e potenzialità del mercato, canali di distribuzione, concorrenza locale ed internazionale, prezzi e dogane. Durante la diretta del webinar, sarà possibile intervenire in chat e formulare quesiti. L'evento avrà come punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale, in viale Aldo Moro, 62 a Bologna, dove si dialogherà a distanza con l'Angola. La partecipazione è gratuita. Due le modalità a scelta: in presenza a Bologna oppure on-line. Per seguire i lavori è necessario registrarsi nell'apposita sezione webinar della piattaforma di infoMercatiEsteri http://www.infomercatiesteri.it/webinar_register.php?id_webinar=9. Una volta effettuata la registrazione, verranno inviate le coordinate (username e password) per accedere alla piattaforma di trasmissione. E' possibile inviare quesiti anche prima del seminario http://www.infomercatiesteri.it/webinar_contact.php?id_webinar=9 su temi di interesse che saranno trattati nel corso della diretta.

Ad aprire i lavori, da Bologna, Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, e Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri. Quindi, da Luanda, Giuseppe Mistretta, ambasciatore d'Italia in Angola, Luís Domingos di Anip (Agenzia Nazionale per l'Investimento Privato) e Hironidino Garcia, presidente di Prestigio (Lega dei Giovani Imprenditori e Dirigenti di Angola), tracceranno un quadro delle opportunità di business nel Paese africano in collegamento con Guido Caselli, direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna. Seguiranno approfondimenti sui settori selezionati per l'iniziativa (agro-industria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione, sanitario e farmaceutico), da parte di esperti rappresentanti di associazioni di categoria dall'Italia e dall'Angola, tra cui Riccardo Cavanna (vice presidente UCIMA), Massimo Rustico (consigliere diplomatico ANCE -Associazione Nazionale Costruttori Edili), Marinella Loddo (direttrice

press LINE

GAZZETTA DI PARMA 

16/11/2013

Periodicità: sito web

Alla scoperta dell'Angola: un seminario on line spiega le opportunità per le imprese

Comunicato stampa di Unioncamere Emilia-Romagna

Alla scoperta di nuovi mercati con un semplice click, attraverso il web. E' quanto offre il "webinar", seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri organizzano lunedì 18 novembre (ore 10.30) per illustrare alle imprese italiane le opportunità di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica.

In collegamento diretto dalla capitale angolana Luanda, intervengono buyer, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni su opportunità, criticità e potenzialità del mercato, canali di distribuzione, concorrenza locale ed internazionale, prezzi e dogane. Durante la diretta del webinar, sarà possibile intervenire in chat e formulare quesiti. L'evento avrà come punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale, in viale Aldo Moro, 62 a Bologna, dove si dialogherà a distanza con l'Angola.

La partecipazione è gratuita. Due le modalità a scelta: in presenza a Bologna oppure on-line. Per seguire i lavori è necessario registrarsi nell'apposita sezione webinar della piattaforma di infoMercatiEsteri http://www.infomercatiesteri.it/webinar_register.php?id_webinar=9. Una volta effettuata la registrazione, verranno inviate le coordinate (username e password) per accedere alla piattaforma di trasmissione. E' possibile inviare quesiti anche prima del seminario http://www.infomercatiesteri.it/webinar_contact.php?id_webinar=9 su temi di interesse che saranno trattati nel corso della diretta.

Ad aprire i lavori, da Bologna, Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, e Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri. Quindi, da Luanda, Giuseppe Mistretta, ambasciatore d'Italia in Angola, Luís Domingos di Anip (Agenzia Nazionale per l'Investimento Privato) e Hironidino Garcia, presidente di Prestigio (Lega dei Giovani Imprenditori e Dirigenti di Angola), tracceranno un quadro delle opportunità di business nel Paese africano in collegamento con Guido Caselli, direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna. Seguiranno approfondimenti sui settori selezionati per l'iniziativa (agro-industria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione, sanitario e farmaceutico), da parte di esperti rappresentanti di associazioni di categoria dall'Italia e dall'Angola, tra cui Riccardo Cavanna (vice presidente

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

<-- Segue

Ufficio ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di Milano). Porterà una testimonianza Maria Gorni, presidente consorzio biomedicale Consobiomed, e titolare dell'impresa RI.MOS. srl di Mirandola (Mo), leader nel settore e già presente sul mercato dell'Angola. Perché partecipare L'Angola riveste un ruolo di primo piano nell'Africa Sub-Sahariana e in questi ultimi anni ha fatto registrare un notevole sviluppo economico. Da un decennio, fatta salva la battuta d'arresto del 2010 conseguente alla crisi internazionale, il settore infrastrutturale e delle costruzioni è in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici (49,5 miliardi di dollari nel periodo), il suo tasso annuale medio di crescita è stato del 18,5%. Molto importante per l'economia del Paese il mercato delle costruzioni che ha generato nel 2012 l'8,9% del PIL. Al riguardo, vi è da tenere conto che molte delle infrastrutture del Paese risentono ancora degli effetti della lunga guerra civile. Il settore della sanità rappresenta il 5% del PIL. Per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 mld. di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. Va tenuto conto che l'Italia in passato è intervenuta con importanti progetti di cooperazione in questo settore. L'agricoltura, che attualmente non produce al massimo del suo potenziale e contribuisce al 12% circa del PIL è ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia che il Governo sta tentando di lanciare, anche al fine di dare un sostanziale impulso all'occupazione. Per il 2013 il Governo ha stanziato circa 4 mld di dollari nel settore manifatturiero al momento limitato ad alcune piccole e medie imprese per incentivare la crescita delle attività produttive. In particolare, si ricordano i programmi Promozione, incentivazione e sviluppo di attività economiche (3,2 mld. USD) e Angola Investe (0,6 mld. USD), destinato alle micro, piccole e medie imprese. Il webinar si inserisce in un calendario di iniziative previste per il 2013 nell'ambito del progetto L'internazionalizzazione a portata di click ideato da Unioncamere Emilia-Romagna e dal Ministero degli Affari Esteri, con l'obiettivo da un lato, di favorire nuove opportunità di conoscenza e di sviluppo per la crescita del territorio e dall'altro di sperimentare una metodologia di lavoro innovativa ed efficace in termini di costi-benefici, che intende sfruttare tutti i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie per impostare programmi che orientino le imprese verso le migliori opportunità di business. Per informazioni: Unioncamere Emilia-Romagna Maily Anna Maria Nguyen e-mail: annamaria.nguyen@rer.camcom Ministero degli Affari Esteri Paola Chiappetta e-mail: paola.chiappetta@esteri.it Programma 10.30: Apertura e introduzione dei lavori Desk Italia Bologna Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri Ugo Girardi, Segretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna 10.45: Fare Affari in Angola: presentazione e approfondimenti settoriali Desk Angola Luanda Giuseppe Mistretta, Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Angola Dr Luís Domingos, in rappresentanza di ANIP, Agenzia Nazionale per l'Investimento Privato Hironidino Garcia, Presidente PRESTIGIO (Lega dei Giovani Imprenditori e Dirigenti di Angola) 11.00: Saper cogliere le opportunità che l'Angola offre Guido Caselli, Direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna 11.10: Agroindustria e trasformazione degli alimenti José Amaro Tati, Segretario di Stato del Ministero dell'Agricoltura (o Joaquim Duarte Gomes, Direttore del Gabinetto di Studi e Pianificazione del Ministero dell'Agricoltura). Situazione, esigenze e prospettive del settore agro-alimentare. Riccardo Cavanna, Vice-Presidente UCIMA 11.40: Materiali da costruzione António Teixeira Flor, Segretario di Stato del Ministero delle Costruzioni (o suo rappresentante). Situazione, esigenze e prospettive del settore. Massimo Rustico, Consigliere Diplomatico e Coordinatore delle Iniziative di Promozione all'estero di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). 12.00: Industria farmaceutica Carlos Alberto Maseca, Segretario di Stato del Ministero della Salute (o José Moura, Direttore Nazionale dei farmaci e delle attrezzature mediche). Situazione ed esigenze sanitarie del Paese. Maria Gorni, Presidente consorzio biomedicale Consobiomed 12.20: Industria Kiala Gabriel, Segretario di Stato del Ministero dell'Industria (o suo rappresentante). Situazione, esigenze e prospettive del settore industriale. Marinella Loddo, Direttrice Ufficio ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di Milano 12.40: Q&A

Webinar Angola, lunedì il seminario online organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri

Alla scoperta di nuovi mercati con un semplice click, attraverso il web. E quanto offre il webinar, seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri organizzano lunedì 18 novembre (ore 10.30) per illustrare alle imprese italiane le opportunità di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica. In collegamento diretto dalla capitale angolana Luanda, interverranno buyer, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni su opportunità, criticità e potenzialità del mercato, canali di distribuzione, concorrenza locale ed internazionale, prezzi e dogane. Durante la diretta del webinar, sarà possibile intervenire in chat e formulare quesiti. L'evento avrà come punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale, in viale Aldo Moro, 62 a Bologna, dove si dialogherà a distanza con l'Angola. La partecipazione è gratuita. Due le modalità a scelta: in presenza a Bologna oppure on-line. Per seguire i lavori è necessario registrarsi nell'apposita sezione webinar della piattaforma di **InfoMercatiEsteri**

http://www.infomercatiesteri.it/webinar_register.php?id_webinar=9. Una volta effettuata la registrazione, verranno inviate le coordinate (username e password) per accedere alla piattaforma di trasmissione. È possibile inviare quesiti anche prima del seminario http://www.infomercatiesteri.it/webinar_contact.php?id_webinar=9 su temi di interesse che saranno trattati nel corso della diretta. Ad aprire i lavori, da Bologna, Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, e Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri. Quindi, da Luanda, Giuseppe Mistretta, ambasciatore d'Italia in Angola, Luís Domingos di Anip (Agenzia Nazionale per l'Investimento Privato) e Hironidino Garcia, presidente di Prestigio (Lega dei Giovani Imprenditori e Dirigenti di Angola), tratteranno un quadro delle opportunità di business nel Paese africano in collegamento con Guido Caselli, direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna. Seguiranno approfondimenti sui settori selezionati per iniziativa (agro-industria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione, sanitario e farmaceutico), da parte di esperti rappresentanti di associazioni di

press LINE BOLOGNA2000 15/11/2013
Periodicità: sito web
Direttore Responsabile: Fabrizio Gherardi

» Bologna - Economia - Regione

“Webinar Angola”, lunedì il seminario online organizzato da Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri

15 nov 2013 - 542 letture //



Alla scoperta di nuovi mercati con un semplice click, attraverso il web. È quanto offre il “webinar”, seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri organizzano lunedì 18 novembre (ore 10.30) per illustrare alle imprese italiane le opportunità di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica.

In collegamento diretto dalla capitale angolana Luanda, interverranno buyer, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni su opportunità, criticità e potenzialità del mercato, canali di distribuzione, concorrenza locale ed internazionale, prezzi e dogane.

Durante la diretta del webinar, sarà possibile intervenire in chat e formulare quesiti.

L'evento avrà come punto di riferimento la sede di Unioncamere regionale, in viale Aldo Moro, 62 a Bologna, dove si dialogherà a distanza con l'Angola.

La partecipazione è gratuita. Due le modalità a scelta: in presenza a Bologna oppure on-line.

Per seguire i lavori è necessario registrarsi nell'apposita sezione webinar della piattaforma di InfoMercatiEsteri http://www.infomercatiesteri.it/webinar_register.php?id_webinar=9. Una volta effettuata la registrazione, verranno inviate le coordinate (username e password) per accedere alla piattaforma di trasmissione. È possibile inviare questi anche prima del seminario http://www.infomercatiesteri.it/webinar_contact.php?id_webinar=9 su temi di interesse che saranno trattati nel corso della diretta.

Ad aprire i lavori, da Bologna, Ugo Girardi, segretario generale Unioncamere Emilia-Romagna, e Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri. Quindi, da Luanda, Giuseppe Mistretta, ambasciatore d'Italia in Angola, Luís Domingos di Anip (Agenzia Nazionale per l'Investimento Privato) e Hironidino Garcia, presidente di Prestigio (Lega dei Giovani Imprenditori e Dirigenti di Angola), tratteranno un quadro delle opportunità di business nel Paese africano in collegamento con Guido Caselli, direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna.

Seguiranno approfondimenti sui settori selezionati per iniziativa (agro-industria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione, sanitario e farmaceutico), da parte di esperti rappresentanti di associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni su opportunità, criticità e potenzialità del mercato, canali di distribuzione, concorrenza locale ed internazionale, prezzi e dogane.

Porterà una testimonianza Maria Gorni, presidente consorzio biomedicale Consobimed, e titolare dell'impresa RIMOS, srl di Mirandola (Mo), leader nel settore e già presente sul mercato dell'Angola.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015

<-- Segue

categoria dall'Italia e dall'Angola, tra cui Riccardo Cavanna (vice presidente UCIMA), Massimo Rustico (consigliere diplomatico ANCE -Associazione Nazionale Costruttori Edili), Marinella Loddo (direttrice Ufficio ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane di Milano). Porterà una testimonianza Maria Gorni, presidente consorzio biomedicale Consobimed, e titolare dell'impresa RI.MOS. srl di Mirandola (Mo), leader nel settore e già presente sul mercato dell'Angola. Perché partecipare L'Angola riveste un ruolo di primo piano nell'Africa Sub-Sahariana e in questi ultimi anni ha fatto registrare un notevole sviluppo economico. Da un decennio, fatta salva la battuta d'arresto del 2010 conseguente alla crisi internazionale, il settore infrastrutturale e delle costruzioni è in costante espansione. Tra il 2002 e il 2011, anche per effetto di rilevanti investimenti pubblici (49,5 miliardi di dollari nel periodo), il suo tasso annuale medio di crescita è stato del 18,5%. Molto importante per l'economia del Paese il mercato delle costruzioni che ha generato nel 2012 l'8,9% del PIL. Al riguardo, vi è da tenere conto che molte delle infrastrutture del Paese risentono ancora degli effetti della lunga guerra civile. Il settore della sanità rappresenta il 5% del PIL. Per il 2013 il Governo ha destinato al comparto 3,5 mld. di dollari, spesa che prevede di aumentare sensibilmente nei prossimi anni. Va tenuto conto che l'Italia in passato è intervenuta con importanti progetti di cooperazione in questo settore. L'agricoltura, che attualmente non produce al massimo del suo potenziale e contribuisce al 12% circa del PIL è ritenuta uno dei principali motori del processo di diversificazione dell'economia che il Governo sta tentando di lanciare, anche al fine di dare un sostanziale impulso all'occupazione. Per il 2013 il Governo ha stanziato circa 4 mld di dollari nel settore manifatturiero al momento limitato ad alcune piccole e medie imprese per incentivare la crescita delle attività produttive. In particolare, si ricordano i programmi Promozione, incentivazione e sviluppo di attività economiche (3,2 mld. USD) e Angola Investe (0,6 mld. USD), destinato alle micro, piccole e medie imprese. Il webinar si inserisce in un calendario di iniziative previste per il 2013 nell'ambito del progetto L'internazionalizzazione a portata di click ideato da Unioncamere Emilia-Romagna e dal Ministero degli Affari Esteri, con l'obiettivo da un lato, di favorire nuove opportunità di conoscenza e di sviluppo per la crescita del territorio e dall'altro di sperimentare una metodologia di lavoro innovativa ed efficace in termini di costi-benefici, che intende sfruttare tutti i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie per impostare programmi che orientino le imprese verso le migliori opportunità di business. Per informazioni: Unioncamere Emilia-Romagna Maily Anna Maria Nguyen e-mail:annamaria.nguyen@rer.camcom Ministero degli Affari Esteri Paola Chiappetta e-mail:paola.chiappetta@esteri.it *** Programma 10.30: Apertura e introduzione dei lavori Desk Italia Bologna Guido La Tella, ambasciatore Direzione Generale Sistema Paese Ministero degli Affari Esteri Ugo Girardi, Segretario Generale Unioncamere Emilia-Romagna 10.45: Fare Affari in Angola: presentazione e approfondimenti settoriali Desk Angola Luanda Giuseppe Mistretta, Ambasciatore d'Italia presso la Repubblica di Angola Dr Luís Domingos, in rappresentanza di ANIP, Agenzia Nazionale per l'Investimento Privato Hironidino Garcia, Presidente PRESTIGIO (Lega dei Giovani Imprenditori e Dirigenti di Angola) 11.00: Saper cogliere le opportunità che l'Angola offre Guido Caselli, Direttore Centro Studi Unioncamere Emilia-Romagna 11.10: Agroindustria e trasformazione degli alimenti José Amaro Tati, Segretario di Stato del Ministero dell'Agricoltura (o Joaquim Duarte Gomes, Direttore del Gabinetto di Studi e Pianificazione del Ministero dell'Agricoltura). Situazione, esigenze e prospettive del settore agro-alimentare. Riccardo Cavanna, Vice-Presidente UCIMA 11.40: Materiali da costruzione António Teixeira Flor, Segretario di Stato del Ministero delle Costruzioni (o suo rappresentante). Situazione, esigenze e prospettive del settore. Massimo Rustico, Consigliere Diplomatico e Coordinatore delle Iniziative di Promozione all'estero di ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). 12.00: Industria farmaceutica Carlos Alberto Maseca, Segretario di Stato del Ministero della Salute (o José Moura, Direttore Nazionale dei farmaci e delle attrezzature mediche). Situazione ed esigenze sanitarie del Paese. Maria Gorni, Presidente consorzio biomedicale Consobimed 12.20: Industria Kiala Gabriel, Segretario di Stato del Ministero dell'Industria (o suo rappresentante). Situazione, esigenze e prospettive del settore industriale. Marinella Loddo, Direttrice

<-- Segue

Ufficio ICE-Agenzia per la promozione allestero e linternazionalizzazione delle imprese italiane di
Milano 12.40: Q&A

Unioncamere, un seminario sulle opportunità in Angola

Unioncamere, un seminario sulle opportunità in Angola

press LINE

GAZZETTA DI MODENA

Direttore Responsabile: Enrico Grazioli

14/11/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 14.465

Diffusione: 10.513

LUNEDÌ PROSSIMO A BOLOGNA ANCHE ON LINE

Unioncamere, un seminario sulle opportunità in Angola

Alla scoperta di nuovi mercati con un semplice click, attraverso il web. E quanto offre il "webinar", seminario online che Unioncamere Emilia-Romagna e Ministero degli Affari Esteri organizzano per lunedì prossimo 18 novembre alle 10.30 per illustrare alle imprese italiane le opportunità di business in Angola nei settori agroindustria e trasformazione degli alimenti, materiali da costruzione e industria farmaceutica. L'Angola riveste un ruolo di primo piano nell'Africa Sub-Sahariana e in questi ultimi anni ha fatto registrare un notevole sviluppo economico. L'evento avrà come punto di riferimento la sede di

Unioncamere regionale, in viale Aldo Moro a Bologna, dove si dialogherà a distanza con l'Angola. La partecipazione è gratuita. Due le modalità a scelta: in presenza a Bologna oppure on-line. In collegamento diretto dalla capitale angolana Luanda, interverranno buyers, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia, che forniranno indicazioni su opportunità, criticità e potenzialità del mercato, canali di distribuzione, concorrenza locale e internazionale, prezzi e dogane.

Durante la diretta del webinar, sarà possibile intervenire in chat e formulare quesiti.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2012-2015